

PIANO RISK MANAGEMENT 2023



INDICE

INTRODUZIONE.....	1
1. PROGETTI OPERATIVI.....	2
1.1 Progetto 1 PEGASO-S ovvero “Prevenzione E Gestione delle Aggressioni Sugli Operatori della Sanità” (2022-2023)	2
1.2 Progetto 2 Il miglioramento continuo della qualità nelle RSA (2022-2023)	3
1.3 Progetto 3 SMART BADANT (2022-2023)	4
1.4 Progetto 4 RSA e RSD: mappatura delle strategie di gestione del rischio per una assistenza sicura e di qualità (2023).....	5
2. ATTIVITÀ ORDINARIE DI RISK MANAGEMENT.....	6
2.1 Monitoraggi	6
2.2 Trasparenza nei confronti del cittadino	6
2.3 Il Gruppo di Coordinamento Gestione del Rischio (GGR) e il Comitato di Valutazione Sinistri (CVS)	6
2.4 I Network del CRSS e gli eventi formativi.....	6
3. RACCORDO CON IL PIANO FORMATIVO AZIENDALE.....	7
ALLEGATI.....	8

INTRODUZIONE

ATS Bergamo

L'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) istituita il 1 gennaio 2016 come previsto dalla legge regionale n. 23 dell'11 agosto 2015 ha il compito di attuare la programmazione definita a livello regionale e di assicurare, con il concorso di tutti i soggetti erogatori, i Livelli Essenziali di Assistenza. ATS Bergamo si articola in n. 6 dipartimenti:

1. Dipartimento di igiene e prevenzione sanitaria (DIPS)
2. Dipartimento di Cure Primarie (DCP)
3. Dipartimento veterinario e sicurezza alimenti di origine animale (DV)
4. Dipartimento della programmazione per l'integrazione delle prestazioni sociosanitarie con quelle sociali (DPIPSSS)
5. Dipartimento per la programmazione, accreditamento, acquisto delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie (DPAAPSS)
6. Dipartimento amministrativo, di controllo e degli affari generali e legali

Al 31 dicembre 2022, l'organico dell'ATS conta 524 dipendenti e la provincia ha 1.103.768 abitanti.

Le Linee Operative di Risk Management in Sanità - Anno 2023

Trasmesse dalla Direzione Generale Welfare con nota prot. n. 3393 del 30/01/2023 (Prot ingr. ATS 10312 del 31-01-2023), le linee operative Risk Management relative all'anno 2023, redatte in coerenza con la DGR 7758/2022 "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023", prevedono le seguenti tipologie di attività:

- a) Iniziative di risk management specifiche alle strutture territoriali (ATS):
 - estendere a tutto il territorio regionale i questionari rivolti alle RSA avvallati dal Centro regionale del rischio sanitario e sicurezza del paziente (CRSS), al fine di facilitare l'attività di analisi delle attività di risk management messe in atto nelle unità d'offerta (UdO) sociosanitarie;
 - implementare strumenti di risk management relativamente al percorso di Screening;
 - realizzare eventi formativi sul risk management nelle UdO sociosanitarie e sulla gestione della sicurezza del farmaco e delle attività delle farmacie dei servizi.
- b) Iniziative di risk management comuni a tutte le strutture:
 - garantire la partecipazione agli incontri di condivisione/formazione e adozione di idonei strumenti di "business continuity" e "crisis management";
 - partecipare attivamente alla raccolta dati ed all'analisi degli eventi inerenti agli atti di violenza nei confronti degli operatori, al fine di elaborare le azioni di miglioramento e supportare il lavoro del Tavolo tecnico regionale sulla sicurezza del personale sanitario e sociosanitario istituito per effetto della Legge regionale 15/2000;
 - strutturare e organizzare adeguatamente i Comitati Valutazione Sinistri (CVS). Le Direzioni Strategiche dovranno mettere a sistema le modalità di gestione del contenzioso sanitario in ottemperanza al Decreto della DG Welfare n. 15406 del 27/10/2022 con il quale sono state revisionate le linee di indirizzo per l'armonizzazione della gestione dei sinistri, contenenti le indicazioni per le direzioni strategiche ed i comitati di valutazione dei sinistri a cui ogni ASST, IRCCS e ATS dovrà fare riferimento;
 - promuovere a livello aziendale specifiche attività per migliorare i processi di ascolto/mediazione dei conflitti (possibilmente sfruttando la rete regionale di mediatori, attivando scambi di mediatori nel caso di necessità di comporre équipe di ascolto e mediazione dei conflitti);
- c) Monitoraggio: eventi sentinella, buone pratiche (sito agenas), raccomandazioni ministeriali, richieste di risarcimento, polizze, infortuni e cadute.
- d) Trasparenza nei confronti del cittadino (cfr Legge 24/2017).
- e) Incontri periodici del Gruppo di Coordinamento per la Gestione del Rischio (GGR) e del CVS.
- f) Partecipazione ai Network ed eventi Formativi organizzati dal CRSS.

1. I PROGETTI OPERATIVI

Il presente PARM dell'ATS Bergamo è integrato con il Piano di Miglioramento dell'Organizzazione e include un n. di 4 progetti operativi. Tre progetti sono stati avviati nel 2022 e proseguono nel 2023, mentre il quarto progetto è di nuova realizzazione. Il Progetto 4 è inter-aziendale e verte, in coerenza con le Linee Operative regionali, sulla diffusione nelle UdO sociosanitarie di un questionario sulla mappatura delle strategie di gestione del rischio che il CRSS intende estendere a tutto il territorio regionale.

1.1 Progetto 1 PEGASO-S ovvero “Prevenzione E Gestione delle Aggressioni Sugli Operatori della Sanità” (2022-2023) – inter-aziendale, prosecuzione -

Razionale

I fenomeni di aggressività negli ambienti sanitari rappresentano preoccupanti manifestazioni di conflittualità, negativa sia per le conseguenze dirette sulle persone coinvolte, con rischi per la sicurezza degli operatori sanitari e degli utenti dei servizi, sia per le implicazioni relative alla organizzazione dei servizi stessi: da un lato, problemi strutturali e organizzativi possono aumentare i rischi di aggressioni, dall'altro, le aggressioni stesse possono generare ripercussioni negative sulle strutture del sistema sociosanitario, in termini di sofferenza personale degli operatori, vandalismi verso le strutture, stress organizzativo e danni per l'immagine dei professionisti e delle aziende. Il contrasto alla violenza verso gli operatori sanitari rappresenta una questione strategica per le organizzazioni sanitarie e una sfida irrinunciabile per il funzionamento e lo sviluppo del nostro sistema sanitario.¹ A partire dal 2021, l'Agenzia di Controllo del sistema Sociosanitario Regionale lombardo (ACSS) ha condotto con cadenza annuale una Survey relativa agli episodi di violenza e le misure preventive e contenitive attuate, con focus sul territorio di riferimento di ogni ATS². In sinergia l'iniziativa dell'ACSS, il progetto inter-aziendale PEGASO-S avviato nel 2022 coinvolge tutte le ATS lombarde e si propone di accrescere la capacità degli operatori, dell'utenza e delle organizzazioni di prevenire e/o limitare il fenomeno aggressioni e le sue ricadute.

Obiettivi

1. Aumentare la capacità degli operatori di riconoscere, prevenire e gestire le situazioni a rischio di aggressione a danno degli operatori, mettendo a loro disposizione strumenti conoscitivi e di valutazione.
2. Aumentare la consapevolezza del personale relativa all'importanza di segnalare prontamente gli episodi di violenza subiti e di suggerire misure per ridurre i rischi.
3. Predisporre un servizio di sostegno per evitare che lo stato d'animo e il benessere degli operatori siano colpiti e per evitare di entrare in un circolo vizioso di peggioramento delle condizioni psicologiche con conseguenti performance lavorative scadenti e successive maggiori probabilità di commettere errori
4. Aumentare la consapevolezza dell'utenza sull'impatto degli episodi di aggressione agli operatori sanitari e coinvolgimento dell'utenza nella prevenzione delle aggressioni
5. Aumento della fiducia da parte degli operatori verso la propria azienda che si impegna a salvaguardare la sicurezza e il benessere dei propri operatori mettendo in campo azioni di prevenzione e contenimento delle aggressioni

¹ Antonelli P, Ghinaglia E. M. G., Gillini G. M., Tereanu C “Come prevenire e gestire le aggressioni per migliorare il benessere dei professionisti e l'efficacia delle prestazioni sanitarie”, project work Corso di Rivalidazione della formazione manageriale, Polis-S Lombardia, 2022 (https://www.myeccole.it/ooc/wp-content/uploads/2022/03/Project-Work_Antonelli-Ghinaglia-Gillini-Tereanu.pdf, consultato il 15 aprile 2022)

² Moscheni M., Vitale V. (2021). Legge regionale 15/2020: i primi risultati della “Survey sulla sicurezza del personale sanitario e sociosanitario del Sistema Sociosanitario Regionale lombardo”. Presentazione personale, webinar del Network Risk Management in Sanità, organizzato da Direzione Generale Welfare Lombardia il 25 novembre 2021.

In base alla revisione della letteratura specializzata e aggiornata¹ le ATS partecipante al progetto hanno individuato dieci azioni da attuare nell'arco dei due anni di vita del progetto.

Attività realizzate dall'ATS di Bergamo nel 2022:

Azione 1: Formazione agli operatori alla prevenzione e gestione degli episodi di aggressione

Azione 3: Predisposizione d un Percorso di accompagnamento psicologico post-evento

Azione 5: Revisione del Documento di Valutazione dei Rischi

Azione 10: Ricerca (approfondimento relativo ad aggressioni, benessere e clima organizzativo)

Attività programmate dall'ATS di Bergamo nel 2023

Azione 2: Redazione di un Vademecum per gli operatori e diffusione dello stesso

Azione 4: Revisione/aggiornamento procedure che trattano delle aggressioni agli operatori

Azione 6: Istituzione di un gruppo di lavoro con rappresentanti ATS e altri stakeholders

Azione 7: Interventi strutturali per prevenire le aggressioni

Azione 8: Interventi organizzativo - logistici per prevenire la conflittualità utente-paziente

Azione 9: Organizzazione di una Campagna di comunicazione all'utenza in tema alle aggressioni

1.2 Progetto 2 Il miglioramento continuo della qualità nelle RSA (2022-2023) – aziendale, prosecuzione-

Razionale

Il progetto avviato nel 2022 dalla struttura complessa Accreditamento, vigilanza e controllo - area sociosanitaria e sociale, si propone di aumentare il livello della sicurezza degli ospiti delle RSA. Il progetto trae origine dalle criticità emerse nel 2021 su un campione di circa n. 15 RSA delle n. 67 totali della provincia di Bergamo, pari ad un valore percentuale del 22%. Tali criticità sono emerse durante il processo dell'attività di vigilanza svolta a seguito di segnalazioni, pervenute per presunte carenze assistenziali e/o problematiche organizzative, e di controllo dell'appropriatezza delle prestazioni erogate agli ospiti. Il focus del progetto sono i piani di attuazione di protocolli/procedure predisposti dalle RSA, la redazione di Progetti Individuali e la pianificazione degli interventi (PAI), la corretta gestione dei farmaci ed il consenso informato sottoscritto per l'applicazione di strumenti di contenzione meccanica.

Obiettivi

1. Corretta applicazione dei piani di attuazione di protocolli/procedure predisposti dalle RSA, in particolare in merito ai principali processi assistenziali (prevenzione infezioni, contenzione meccanica, ulcere da pressione, cadute, dolore) e al processo sequenziale di gestione dei farmaci (preparazione, somministrazione e sigla del Foglio Unico di Terapia)
2. Redazione di Progetti Individuali e pianificazione degli interventi (PAI) completi degli indicatori previsti da DGR 1765/2014 e coerenti con i bisogni degli ospiti
3. Sensibilizzazione all'attivazione di percorsi di protezione giuridica in persone in stato di incapacità naturale

Il progetto si articola in tre fasi.

Fase 1: organizzazione di un percorso formativo rivolto alle 67 RSA del territorio che si sviluppa in due edizioni, al fine di consentire una maggiore partecipazione. Ciascuna edizione prevede tre incontri. Gli argomenti trattati durante la formazione sono i seguenti:

- I requisiti organizzativi/gestionali DGR 2569/2014 relativi a redazione e corretta attuazione di protocolli/procedure (prevenzione infezioni, cadute, contenzione meccanica, dolore), gestione farmaci processo assistenziale risultato particolarmente critico per quanto concerne l'atto unitario di preparazione, somministrazione e sigla del FUT
- Indicatori di appropriatezza delle prestazioni erogate / presa in carico ai sensi DGR 1765/2014
- Consenso informato sottoscritto per l'applicazione di strumenti di contenzione meccanica
- Raccomandazioni del Ministero della Salute in merito alla gestione dei farmaci e gestione dell'armadio farmaceutico

Fase 2: verifiche durante le attività istituzionali di vigilanza e controllo su indicatori identificati al fine di rilevare il superamento delle criticità

Fase 3: attivazione/prosecuzione dell'autocontrollo da parte delle RSA in ambito di appropriatezza con convalida in loco da parte della SC AVC di un campione di FaSAS oggetto di autocontrollo da parte delle RSA

Attività effettuate nel 2022:

1. Erogazione della formazione
2. Rilevazione iniziale (baseline) di alcuni indicatori identificati

Attività programmate nel 2023

Monitoraggio degli indicatori identificati

1.3 Progetto 3 SMART BADANT (2022-2023) – aziendale, prosecuzione-

Razionale

Gli assistenti familiari o badanti che svolgono attività domiciliare di cura e accudimento, temporaneo o definitivo, di persone con diversi livelli di auto-sufficienza psico-fisica (anziani, malati, disabili) contribuiscono al mantenimento dell'autonomia e del benessere della persona, a supporto dei familiari. La gestione domiciliare di persone fragili è un'attività complessa che, se non gestita in modo appropriato, può aumentare il rischio di eventi avversi relativi alle persone coinvolte ovvero gli assistiti, oppure gli stessi caregivers (es. movimentazione non adeguata di carichi). Il progetto avviato dalla Direzione Socio-sanitaria nel 2022 si propone quindi di migliorare l'appropriatezza nella gestione domiciliare di persone fragili.

Obiettivi

1. Migliorare le competenze dei caregiver attraverso il metodo del micro learning
2. Ridurre il bisogno di ricorso alle cure emergenziali

Attività effettuate nel 2022:

1. Realizzazione di n. 9 brevi filmati su argomenti specifici
2. Coinvolgimento degli operatori ATS in maniera volontaria, per essere ripresi e quindi far parte attivamente del progetto.
3. Traduzione in lingua rumena del testo e predisposizione dei relativi sottotitoli
4. Allestimento di una apposita strategia di comunicazione rivolta agli stakeholder della provincia per la diffusione del materiale e applicazione della strategia di comunicazione.

Attività programmate nel 2023

1. Realizzazione di ulteriori brevi filmati su argomenti specifici (es. prevenzione degli infortuni domestici).
2. Traduzione in lingua francese, portoghese, ucraina del testo e predisposizione sottotitoli
3. Implementazione della strategia di comunicazione
4. Valutazione dell'impatto e dell'efficacia dell'iniziativa

1.4 Progetto 4 RSA e RSD: mappatura delle strategie di gestione del rischio per una assistenza sicura e di qualità (2023) - inter-aziendale, di nuova realizzazione

Razionale

Le RSA e le RSD sono strutture che ospitano persone anziane e fragili che necessitano di assistenza sanitaria e sociale continua. Queste strutture sono caratterizzate da una complessità organizzativa eterogenea, che deve tener conto di molteplici fattori di rischio che possono impattare sulla salute, sul benessere e sulla sicurezza degli ospiti. Alla luce del decreto del Ministero della Salute del 19 dicembre 2022 "Valutazione in termini di qualità, sicurezza ed appropriatezza delle attività erogate per l'accreditamento e per gli accordi contrattuali con le strutture sanitarie" e delle Linee Operative Risk Management in Sanità Anno 2023, le ATS lombarde (capofila: ATS della Città Metropolitana di Milano) intendono mappare il livello di gestione del rischio e della qualità presente nelle strutture residenziali territoriali.

L'iniziativa è volta alla promozione della cultura del rischio e della qualità per focalizzare le future progettualità su aree suscettibili di miglioramento o legate a tematiche di interesse nazionale/regionale.

Obiettivi

1. Mappare il livello di gestione del rischio e della qualità presente nelle RSA e RSD.
2. Restituire alle strutture gli esiti aggregati della mappatura, come riferimento sul quale potersi confrontare.
3. Promuovere la tematica della cultura del rischio e della qualità attraverso momenti informativi/ formativi.
4. Identificare aree suscettibili di miglioramento sulle quali intervenire con eventuali futuri progetti specifici.

Attività programmate nel 2023

1. Predisposizione del questionario di autovalutazione.
2. Diffusione del questionario alle strutture (con eventuale presentazione dell'iniziativa e promozione della tematica del rischio/qualità tramite incontro formativo/informativo webinar)
3. Raccolta dati.
4. Analisi dati e redazione di report.
5. Condivisione del report alle strutture coinvolte (con eventuale rendicontazione alle strutture tramite incontro formativo/informativo webinar)
6. Identificazione delle aree suscettibili di miglioramento (solo ATS).

Durata : 1 anno

2. ATTIVITÀ ORDINARIE DI RISK MANAGEMENT

2.1 Monitoraggi

Eventi sentinella

Nell'ATS Bergamo è presente un continuo monitoraggio degli eventi avversi, con particolare riferimento agli eventi sentinella, compresi quelli generati da aggressioni nei confronti degli operatori sanitari (in coerenza con il progetto PEGASO-S).

Le Raccomandazioni Ministeriali (RM)

Le 19 raccomandazioni in tema di sicurezza formulate dal Ministero della Salute si propongono di aumentare la consapevolezza del potenziale pericolo di alcuni eventi, indicando le azioni per prevenire gli eventi avversi. Le n. 8 RM inerenti all'attività delle ATS risultano applicate.

Buone Pratiche (sito AGENAS)

Nel secondo semestre del 2022 AGENAS promuove la Call delle Buone pratiche per la raccolta e diffusione delle esperienze aziendali cliniche o di risk management. Le esperienze sono successivamente validate dal gruppo di lavoro regionale. Come già avvenuto nel 2022, sarà effettuato un censimento interno delle Buone pratiche promosse nell'ATS di Bergamo, al fine di individuare le iniziative con le caratteristiche richieste per la partecipazione alla Call di AGENAS.

Richieste di risarcimento, polizze RCT/O, cadute e infortuni

L'avvenuto inserimento delle Richieste di Risarcimento, Polizze RCT/O (GEDISS) delle cadute e infortuni (DB AON) del secondo semestre 2022 è stato comunicato a Regione Lombardia, dall'Area Affari Generali e Legali entro la scadenza di cui alle Linee Operative Risk Management anno 2022 (31.01.2023)

2.2 Trasparenza nei confronti del cittadino

Come previsto dalla Legge 24/2017 sono state pubblicate sul sito aziendale entro il 30.03.2023:

- la Relazione Annuale consuntiva sugli Eventi Avversi verificatisi all'interno della struttura, sulle cause che hanno prodotto l'evento avverso e sulle conseguenti iniziative messe in atto
- l'importo dei Risarcimenti erogati (il liquidato annuo) relativamente alle richieste di risarcimento in ambito di Risk Management

Le relazioni contengono le informazioni e i dati aggiornati al 31.12.2022 e sono riferite all'ultimo quinquennio.

2.3 Il Gruppo di Coordinamento Gestione del Rischio (GGR) e il Comitato di Valutazione Sinistri (CVS)

La composizione del GGR è stata aggiornata (deliberazione del Direttore Generale di ATS Bergamo n. 275 del 24/03/2023). Il primo incontro si è svolto il 30.03.2023 e gli incontri successivi sono stati calendarizzati con frequenza trimestrale.

La composizione del CVS è stata aggiornata (deliberazione del Direttore Generale di ATS Bergamo n. 108 del 9/02/2023) ed è stato anche nominato un nuovo coordinatore (deliberazione del Direttore Generale di ATS Bergamo n. 193 del 03/03/2023). I primi due incontri si sono svolti il 20 febbraio e il 7 marzo, mentre il prossimo incontro è stato programmato il 7 luglio 2023.

2.4 I Network del CRSS e gli eventi formativi

Sarà assicurata la partecipazione del Risk Manager e del Responsabile CVS ai Network ed agli eventi formativi organizzati in tema di gestione del rischio e del contenzioso. Inoltre l'invito a partecipare ai Network sarà esteso ai referenti della Qualità e ai mediatori di conflitti, in coerenza con gli argomenti trattati

3. RACCORDO CON IL PIANO FORMATIVO AZIENDALE

Il Piano Formativo Aziendale 2023 dell'ATS Bergamo adottato con la deliberazione del Direttore Generale n. 122 del 9/02/2023 prevede, in coerenza con le Linee Operative regionali e con i progetti operativi sopra-descritti, alcuni eventi formativi di rilievo per la prevenzione e gestione del rischio rivolti agli operatori dell'ATS e/o agli erogatori presenti sul territorio (UdO socio-sanitarie e farmacie). Di seguito alcuni esempi:

- Formazione sul campo "Strategia, pianificazione e programmazione degli screening oncologici", organizzata dal DIPS
- Corso "Comunicazione efficace", organizzato dal DPIPSSS
- Progetto formativo aziendale: "Antimicrobico-resistenza e prevenzione infezioni: Il Comitato delle Infezioni Territoriali di ATS Bergamo", organizzato dal DPAAPSS
- Corso "Vaccini e strategie vaccinali in farmacia", organizzata dal Servizio Farmaceutico Territoriale

;

ALLEGATI

SCHEDA PROGETTO - ANNO 2023:	
1. Progetto PEGASO-S: “Prevenzione E Gestione delle Aggressioni Sugli Operatori della Sanità”	
ASST/IRCCS/ATS	Progetto inter-aziendale (partecipano le ATS lombarde)
Nome Risk Manager	C. Tereanu, C. Curioni, A. Fascendini, D. Molteni, A. Paiano, P. Politi, L. Ravelli, P. Valdisolo
1. Titolo del Progetto	PEGASO-S (“Prevenzione E Gestione delle Aggressioni Sugli Operatori Sanitari”)
2. Motivazione della scelta	I fenomeni di aggressività negli ambienti sanitari rappresentano preoccupanti manifestazioni di conflittualità, negativa sia per le conseguenze dirette sulle persone coinvolte, con rischi per la sicurezza degli operatori sanitari e degli utenti dei servizi, sia per le implicazioni relative alla organizzazione dei servizi stessi: da un lato, problemi strutturali e organizzativi possono aumentare i rischi di aggressioni, dall'altro, le aggressioni stesse possono generare ripercussioni negative sulle strutture del sistema sociosanitario, in termini di sofferenza personale degli operatori, vandalismi verso le strutture, stress organizzativo e danni per l'immagine dei professionisti e delle aziende. Il contrasto alla violenza verso gli operatori sanitari rappresenta una questione strategica per le organizzazioni sanitarie e una sfida irrinunciabile per il funzionamento e lo sviluppo del nostro sistema sanitario. L'impatto della pandemia da COVID-19 sul rischio aggressioni non è solo determinato dalle variate (e magari non comprese appieno) regole di accesso e di ingaggio, ma è stato acuito da un lato dal maggior isolamento e conseguente aggressività degli utenti e dei familiari, e dall'altro dalla diminuita serenità degli operatori. La necessità di aggiornare l'analisi del rischio aggressioni diviene pressante in una prolungata fase emergenziale come quella che si sta per concludere. Nel mese di settembre del 2021, l'Agenzia di Controllo del sistema Socio-Sanitario lombardo di Regione Lombardia (ACSS) ha condotto una Survey relativa agli episodi di violenza negli anni 2019 e 2020 e le misure preventive e contenitive attuate nell'ultimo triennio, con focus sul territorio di riferimento di ogni ATS. Facendo leva sui risultati della survey, il progetto inter-aziendale PEGASO-S si propone di accrescere la capacità degli operatori, dell'utenza e delle organizzazioni di prevenire e/o limitare il fenomeno aggressioni e le sue ricadute.
3. Area di RISCHIO	Prevenzione del rischio violenza a danno degli operatori
se ALTRO, specificare:	
4. Ambito Aziendale P.O/U.O. /Ambito ove verrà attuato il progetto:	Risk management - Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale
5. Nuovo/Prosecuzione	Prosecuzione (2° anno)
6. Durata Progetto	2 anni
7. Obiettivi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Aumentare la capacità degli operatori di riconoscere, prevenire e gestire le situazioni a rischio di aggressione a danno degli operatori, mettendo a loro disposizione strumenti conoscitivi e di valutazione. 2. Aumentare la consapevolezza del personale relativa all'importanza di segnalare prontamente gli episodi di violenza subiti e di suggerire misure per ridurre i rischi. 3. Predisporre un servizio di sostegno per evitare che lo stato d'animo e il benessere degli operatori siano colpiti e per evitare di entrare in un circolo vizioso di peggioramento delle condizioni psicologiche con conseguenti performance lavorative scadenti e successive maggiori probabilità di commettere errori 4. Aumentare la consapevolezza dell'utenza sull'impatto degli episodi di aggressione agli operatori sanitari e coinvolgimento dell'utenza nella prevenzione delle aggressioni 5. Aumento della fiducia da parte degli operatori verso la propria azienda che si impegna a salvaguardare la sicurezza e il benessere dei propri operatori.
8. Realizzazione/Prodotto Finale	Aumentare il livello di sicurezza degli operatori da un punto di vista del fenomeno aggressioni da parte dell'utenza e/o da parte di altri operatori
9. Strumenti e metodi	Corso di formazione; vademecum per gli operatori; percorso di accompagnamento psicologico, procedura di gestione degli episodi e modulo di segnalazione aggiornate, DVR aggiornato, gruppo di lavoro ATS-ASST, incontri comitato di prevenzione aggressioni, materiale divulgativo per l'utenza, misure strutturali e/o organizzativo-logistiche per la prevenzione del fenomeno, protocollo per studio/ricerca di approfondimento e risultati preliminari, ecc.

10. Risultati e indicatori	Risultato	Indicatore	Dati della Misurazione a fine 2° anno (2023)
	Vademecum	si/no	
	Revisione/aggiornamento procedure	si/no	
	Gruppo di lavoro ATS- altri stakeholders	si/no	
	Interventi strutturali	si/no	
	Interventi logistico-organizzativo	si/no	
	Campagna di informazione/comunicazione all'utenza	si/no	

SCHEDA PROGETTO - ANNO 2023
Progetto 2: Il miglioramento continuo della qualità nelle RSA

ASST/IRCCS/ATS	ATS Bergamo
Nome Risk Manager	Carmen Tereanu
1. Titolo del Progetto	Il miglioramento continuo della qualità in RSA
2. Motivazione della scelta	Il progetto prende spunto da criticità emerse durante il processo di vigilanza e controllo di appropriatezza su un campione di n. 15 RSA delle n. 67 totali della provincia di Bergamo, nell'anno 2021. Il focus del progetto sono i piani di attuazione di protocolli/procedure predisposti dalle RSA, la redazione di Progetti Individuali e la pianificazione degli interventi (PAI), la corretta gestione dei farmaci ed il consenso informato sottoscritto per applicazione di contenzione meccanica.
3. Area di RISCHIO	sicurezza delle cure nelle RSA
se ALTRO, specificare:	
4. Ambito Aziendale P.O/U.O. /Ambito ove verrà attuato il progetto:	Trattasi di un progetto di nuova realizzazione il quale si propone di aumentare il livello della sicurezza degli ospiti nelle RSA.
5. Nuovo/Prosecuzione	Prosecuzione (2° anno)
6. Durata Progetto	2 anni
7. Obiettivo	<p>1. Corretta applicazione dei piani di attuazione di protocolli/procedure predisposti dalle RSA, in particolare in merito ai principali processi assistenziali (prevenzione infezioni, contenzione meccanica, ulcere da pressione, cadute, dolore) e al processo sequenziale di gestione dei farmaci (preparazione, somministrazione e sigla del Foglio Unico di Terapia)</p> <p>2. Redazione di Progetti Individuali e pianificazione degli interventi (PAI) completi degli indicatori previsti e coerenti con i bisogni degli ospiti</p> <p>3. Sensibilizzazione all'attivazione di percorsi di protezione giuridica in persone in stato di incapacità naturale</p>
8. Realizzazione/Prodotto Finale	Riduzione delle criticità riscontrate nel processo di vigilanza e controllo relative alle tematiche affrontate nel progetto
9. Strumenti e metodi	<p>FASE 1: organizzazione di un percorso formativo rivolto alle 67 RSA del territorio che si sviluppa in due edizioni al fine di consentire una maggiore partecipazione. Ciascuna edizione prevede tre incontri. Gli eventi verteranno in particolare sulle seguenti tematiche, oggetto di criticità durante le attività di vigilanza e controllo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Focus su requisiti organizzativi/gestionali DGR 2569/2014 (iniziativa in programmazione nel mese di aprile/maggio a cura della SC AVC): redazione e corretta attuazione di protocolli/procedure (prevenzione infezioni, cadute, contenzione meccanica, dolore..), gestione farmaci, processo assistenziale risultato particolarmente critico per quanto concerne l'atto unitario di preparazione, somministrazione e sigla del FUT - Indicatori di appropriatezza delle prestazioni erogate / presa in carico ai sensi DGR 1765/2014 (iniziativa in programmazione nel mese di aprile/maggio a cura della SC AVC), - Consenso informato sottoscritto per l' applicazione di strumenti di contenzione meccanica (iniziativa in programmazione nel mese di maggio a cura di un avvocato docente esterno) - Raccomandazioni del Ministero della Salute in merito alla gestione dei farmaci e gestione dell'armadio farmaceutico (iniziativa in programmazione nel mese di settembre/ottobre 2022 a cura del Servizio Farmaceutico Territoriale ATS) <p>FASE 2: verifiche durante le attività istituzionali di vigilanza e controllo su indicatori identificati al fine di rilevare il superamento delle criticità</p> <p>FASE 3: attivazione/prosecuzione dell'autocontrollo da parte delle RSA in ambito di appropriatezza con convalida in loco da parte della SC AVC di un campione di FaSAS oggetto di autocontrollo</p>

10. Risultati e indicatori	Risultato	Indicatore	Dati della Misurazione a fine 2° anno (2023)
	Corretta attuazione di protocolli/procedure in uso per i principali processi assistenziali (contenzione meccanica, cadute, dolore, ulcere da pressione)	n. protocolli/procedure con piano di attuazione applicato in modo coerente/n. protocolli/procedure controllate	
	PI/PAI predisposti ai sensi DGR 1765/2014 e DGR 2569/2014	n. PI/PAI completi degli indicatori previsti e coerenti con i bisogni degli ospiti/n. PI/PAI controllati	
	Consenso informato per applicazione contenzione meccanica sottoscritto da avente titolo	n. persone con consenso informato sottoscritto da avente titolo/n. persone con incapacità naturale a cui è applicata contenzione meccanica	
	Atto unitario preparazione, somministrazione, sigla FUT applicato in modo coerente alle Raccomandazioni del Ministero della Salute	n. protocolli/procedure con piano di attuazione correttamente applicato/n. protocolli/procedure controllati	

SCHEDA PROGETTO - ANNO 2023
Progetto 3 SMART BADANT

ASST/IRCCS/ATS	ATS Bergamo		
Nome Risk Manager	Carmen Tereanu		
1. Titolo del Progetto	SMART BADANT		
2. Motivazione della scelta	La "Badante" o assistente familiare ha un ruolo sempre più importante nel nostro Sistema socio-sanitario. L'assistente familiare svolge attività domiciliare di cura e accudimento, temporaneo o definitivo, di persone, con diversi livelli di auto-sufficienza psicofisica (anziani, malati, disabili), anche contribuendo al mantenimento dell'autonomia e del benessere della persona stessa e a supporto dei suoi familiari.		
3. Area di RISCHIO			
se ALTRO, specificare:	prevenzione rischi nella gestione delle persone fragili a proprio domicilio		
4. Ambito Aziendale P.O./U.O. /Ambito ove verrà attuato il progetto:	Direzione sociosanitaria, Direzione sanitaria, Ufficio comunicazione, DIPS, Dip. PIPSS		
5. Nuovo/Prosecuzione	Prosecuzione (2° anno)		
6. Durata Progetto	1 anno		
7. Obiettivo	Migliorare l'appropriatezza nella gestione della persona al proprio domicilio in relazione al contesto familiare, sanitario e sociale di riferimento		
8. Realizzazione/Prodotto Finale	Realizzazione di brevi filmati, che verranno resi disponibili attraverso il web, in merito ad argomenti base nella cura della persona fragile.		
9. Strumenti e metodi	metodologia del micro learning; predisposizione di una mini-survey (max 5 domande) per ogni filmato e analisi dei risultati		
10. Risultati e indicatori	Risultato	Indicatore	Dati della Misurazione a fine 2° anno (2023)
	Realizzazione di 10 brevi filmati monotematici	% filmati realizzati rispetto al n. di filmati programmati (valore atteso: 80%)	
	Condivisione con gli stakeholders attraverso	realizzazione di una Campagna di comunicazione (Si/NO)	
	Impatto sui caregiver	n. di visualizzazioni e/o download e graduatoria dei filmati	
	Feedback dei caregiver sui filmati	Risultati della mini-survey: 1) tasso di risposta 2) livello gradimento 3) analisi dei suggerimenti pervenuti	

SCHEDA PROGETTO - ANNO 2023			
Progetto 4 RSA e RSD: mappatura delle strategie di gestione del rischio per una assistenza sicura e di qualità			
ASST/IRCCS/ATS	ATS Bergamo		
se progetto interaziendale indicare le altre aziende	Progetto inter-aziendale (partecipano le ATS lombarde)		
Risk Manager aziendale	C. Tereanu, C. Curioni, E. De Giosa, D. Molteni, A. Paiano, G. Maifredi, A. Ferrari, P. Valdisolo		
1. Titolo del Progetto	RSA e RSD: mappatura delle strategie di gestione del rischio per una assistenza sicura e di qualità.		
2. Motivazione della scelta	Le RSA e le RSD sono strutture che ospitano persone anziane e fragili che necessitano di assistenza sanitaria e sociale continua. Queste strutture sono caratterizzate da una complessità organizzativa eterogenea, che deve tener conto di molteplici fattori di rischio che possono impattare sulla salute, sul benessere e sulla sicurezza degli ospiti. Alla luce del decreto del Ministero della Salute del 19 dicembre 2022 "Valutazione in termini di qualità, sicurezza ed appropriatezza delle attività erogate per l'accreditamento e per gli accordi contrattuali con le strutture sanitarie" e delle Linee Operative Risk Management in Sanità Anno 2023, le ATS lombarde (capofila: ATS della Città Metropolitana di Milano) intendono mappare il livello di gestione del rischio e della qualità presente nelle strutture residenziali territoriali. L'iniziativa è volta alla promozione della cultura del rischio e della qualità per focalizzare le future progettualità su aree suscettibili di miglioramento o legate a tematiche di interesse nazionale/regionale.		
3. Area di RISCHIO	altro (specificare)		
se ALTRO, specificare:	rischio RSA e RSD		
4. Ambito Aziendale P.O./U.O. /Ambito ove verrà attuato il progetto:	Ambito di applicazione: RSA e RSD afferenti al territorio della ATS di riferimento Stakeholder ATS: Risk Management (capofila), Dip. PAAPSS, Dip. Farmaceutico		
5. Nuovo/Prosecuzione	Nuovo		
6. Durata Progetto	1 anno		
7. Obiettivo	Mappare il livello di gestione del rischio e della qualità presente nelle RSA e RSD. Restituire alle strutture gli esiti aggregati della mappatura, come riferimento sul quale potersi confrontare. Promuovere la tematica della cultura del rischio e della qualità attraverso momenti informativi/formativi. Identificare aree suscettibili di miglioramento sulle quali intervenire con eventuali futuri progetti specifici.		
8. Realizzazione/Prodotto Finale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Predisposizione del questionario di autovalutazione. 2. Diffusione del questionario alle strutture (con eventuale presentazione dell'iniziativa e promozione della tematica del rischio/qualità tramite incontro formativo/informativo webinar) 3. Raccolta dati. 4. Analisi dati e redazione di report. 5. Condivisione del report alle strutture coinvolte (con eventuale rendicontazione alle strutture tramite incontro formativo/informativo webinar) 6. Identificazione delle aree suscettibili di miglioramento (solo ATS). 		
9. Strumenti e metodi	Questionario di autovalutazione verso RSA/RSA da compilare per ogni struttura, strutturato in aree tematiche. Analisi dei risultati (statistica descrittiva). Reportistica che con dati aggregati.		
10. Risultati e indicatori	Risultato atteso	Indicatore	Dati della Misurazione a fine anno 2023
	Copertura significativa della mappatura delle strutture residenziali (percentuale risposte e copertura territoriale)	N°questionari compilati per struttura/n°tot strutture ≥ 50%	
	Condivisione dei risultati alle strutture come riferimento sul quale potersi confrontare	N° strutture al quale è inviato il report finale /n°totale strutture = 100%	
	Identificazione aree di rischio sulle quali poter eventualmente strutturare ulteriori progetti di miglioramento	N°aree di rischio suscettibili di miglioramento identificate ≥ 2	

Risk Manager

Dr.ssa Carmen Tereanu

Documento originale sottoscritto mediante firma digitale e conservato agli atti dell'ATS in conformità alle vigenti disposizioni del d.lg.82/2005 e disposizioni attuative.